



**INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10ª)**

MERCOLEDÌ 16 GENNAIO 2008

**102ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*

**SCARABOSIO**

*Interviene il sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico Bubbico.*

*La seduta inizia alle ore 14,40*

*IN SEDE REFERENTE*

**(1644) Misure per il cittadino consumatore e per agevolare le attività produttive e commerciali, nonché interventi in settori di rilevanza nazionale**, approvato dalla Camera dei deputati

**(1124) CAPRILI e TECCE. - Modifiche al decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, in materia di tutela della concorrenza delle imprese artigiane di produzione e trasformazione alimentare**

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto dei disegni di legge in titolo, sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente **SCARABOSIO** riassume la problematica concernente l'articolo 2 del disegno di legge n. 1644, assunto a base dell'esame, sulla dispensazione dei medicinali esclusi dall'assistenza farmaceutica, osservando come tale questione rivesta un particolare interesse per i profili di competenza della Commissione igiene e sanità. In proposito, rammenta altresì che il senatore Banti, relatore sui disegni di legge in titolo, aveva presentato l'emendamento 2.200, interamente sostitutivo dell'articolo 2, sulla base dell'istruttoria svolta in una sede informale tra i Gruppi politici al fine di risolvere i problemi emersi durante l'*iter* dei provvedimenti citati.

Dà quindi la parola al senatore Marino, presidente della 12<sup>a</sup> Commissione igiene e sanità, affinché riferisca l'orientamento da essa espresso su taluni profili problematici del predetto articolo 2.

Interviene il senatore **MARINO** (*PD-Ulivo*), presidente della Commissione igiene e sanità, il quale rammenta preliminarmente che essa, esaminando in sede consultiva il disegno di legge n. 1644, aveva già avuto modo di esprimere, in un primo momento, un parere favorevole condizionato alla soppressione dell'articolo 2, dando conto delle ragioni poste alla base di tale orientamento.

In seguito alla presentazione dell'emendamento 2.200 da parte del Relatore, ricorda di aver investito la Presidenza del Senato dell'esigenza che alla Commissione, da lui presieduta, venisse preservata la possibilità di pronunciarsi su tale testo. In proposito, prosegue l'oratore, il Presidente del Senato ha ribadito che il Regolamento attribuisce la facoltà al Presidente di una Commissione o ad altro componente di essa da lui delegato di intervenire presso la Commissione di merito per riferire valutazioni in ordine a profili di propria competenza, come nel caso del citato emendamento 2.200.

Al riguardo, riferendo l'orientamento emerso nella seduta di ieri, l'oratore comunica che la Commissione igiene e sanità, trattando la distribuzione dei farmaci quale materia di competenza, ha espresso una valutazione favorevole dell'emendamento 2.200, in relazione al quale sono stati segnalati taluni profili sui quali richiama l'attenzione della Commissione di merito. In proposito, pone all'attenzione le seguenti problematiche: mantenere l'attuale assetto riguardo alla distribuzione dei farmaci; disciplinare i limiti di età riguardanti i soggetti titolari di farmacie, in armonia con le altre professioni sanitarie, pur rilevando l'esigenza di una revisione complessiva di tale materia; individuare quale interlocutore principale in relazione al tema della distribuzione dei farmaci la Conferenza Stato-regioni lasciando al Ministero della salute un ruolo centrale, escludendo invece il vincolo di concertazione con altri Ministeri, quali quello dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze; tener conto del ruolo assunto dalle farmacie quali presidio sanitario e della importanza della loro diffusione capillare nel territorio, anche nei piccoli centri e nelle zone rurali; ridefinire, anche mediante una riduzione, la tipologia dei prodotti non inerenti alla salute, in vendita nelle farmacie, tenuto conto della loro natura di distributori di prodotti di carattere sanitario; valutare la flessibilità degli orari di apertura delle farmacie, nel quadro di un adeguato rapporto tra bisogni dell'utenza e servizi accessibili; la lettera a) del comma 1, dell'articolo 2, così come proposto dall'emendamento 2.200 introduce ulteriori criteri derogatori, rispetto al rapporto tra farmacie e popolazione residente al fine di consentire l'istituzione di farmacie, tenendo conto di particolari fenomeni di concentrazione di persone in determinati luoghi. Al riguardo l'oratore sottolinea che occorre prevenire eventuali effetti distorsivi derivanti dalla previsione di tale principio.

Il relatore **BANTI** (*PD-Ulivo*), dopo aver preso atto con favore dell'orientamento espresso dalla Commissione igiene e sanità sull'emendamento 2.200, rammenta come il tema della dispensazione dei farmaci esclusi dall'assistenza farmaceutica sia stato introdotto nel corso dell'esame presso la Camera dei deputati, riconoscendo al riguardo come, in termini generali, la predetta questione avrebbe dovuto essere affidata alla competenza della Commissione igiene e sanità, tenuto conto anche della presentazione di un disegno di legge del Governo sul riordino della disciplina delle farmacie, all'esame della predetta Commissione.

Richiama infine i principali profili normativi contenuti nell'emendamento 2.200, sulla revisione della categoria dei farmaci soggetti a prescrizione medica, sul rispetto del riparto di competenze tra

Stato e Regioni nonché sul coinvolgimento del Parlamento nell'elaborazione degli schemi di decreto legislativo.

Il presidente **SCARABOSIO** richiama l'attenzione del senatore Marino sulla questione della previsione di un limite di età per la qualifica di titolare o direttore di una farmacia, chiedendo se sia emerso un orientamento condiviso all'interno della Commissione igiene e sanità sul punto.

Il senatore **MARINO** (*PD-Ulivo*) segnala al riguardo che non si è registrata uniformità di vedute sulla questione, sulla quale comunque condivide l'enfasi posta dal Presidente Scarabosio. Dà poi conto dei requisiti anagrafici previsti dalla normativa attualmente in vigore per quanto riguarda le altre professioni sanitarie.

Dopo brevi interventi del relatore **BANTI** (*PD-Ulivo*), e dei senatori **CURSI** (*AN*) e **SANTINI** (*DCA-PRI-MPA*) sulla predetta questione, ai quali replica il senatore **MARINO** (*PD-Ulivo*), il presidente **SCARABOSIO** rivolge un ringraziamento agli intervenuti per l'ampiezza del contributo offerto alla discussione.

Avverte quindi che l'esame congiunto dei disegni di legge in titolo riprenderà a partire dalla votazione dell'emendamento 3.0.1 (testo 2), pubblicato in allegato al resoconto della seduta di ieri.

\*\*\*\*\*

T

\*\*\*\*\*

---

.  
.